

PIANO NAZIONALE DI FORMAZIONE

CATALOGO CORSI AT 17

1. Autonomia organizzativa e didattica

1	Priorità della formazione	Autonomia organizzativa e didattica
	Polo Formativo	Liceo Statale Maffeo Vegio
	Titolo	Innovare l'organizzazione e la comunicazione per una scuola digitale e trasparente
	Abstract	A seguito degli incontri di formazione PNSD rivolti a tutto il personale della scuola è emerso il bisogno di sperimentare e validare modelli informatici realizzati anche con strumenti open source che permettano di ottemperare alle indicazioni normative relative alla amministrazione digitale in termini di trasparenza e dematerializzazione. Il corso prevede momenti in presenza in cui vengono condivisi modelli organizzativi e momenti di sperimentazione nei propri istituti. Le attività verranno monitorate e validate utilizzando la piattaforma GSuite
	Obiettivi	Sperimentare e formalizzare procedure - adattabili ai vari contesti e nel rispetto delle singole autonomie - per innovare l'amministrazione digitale e rendere efficace ed efficiente l'organizzazione e la comunicazione Rendere le scuole della rete consapevoli della normativa e in grado di indirizzare le agenzie esterne nella gestione dei processi, anche informatici, legati alla trasparenza e alla dematerializzazione
	Destinatari	Docenti di tutti gli ordini
Tempi	Maggio -Dicembre 2017	

2. Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

2	Priorità della formazione	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
	Polo Formativo	IC A. Gramsci-Mulazzano
	Titolo	Digital Media Tech
	Abstract	Nell'ambito del progetto, il coding assolve alle esigenze di avviare i piccoli discenti alla: – Comprensione di testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. – Risoluzione di facili problemi in un semplice ambito di contenuto matematico. – Descrizione del procedimento seguito e riconoscimento di strategie di soluzione diverse dalla propria. – Costruzione di ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista degli altri. – Sviluppo di atteggiamenti cooperativi e collaborativi. Il coding costituisce indirettamente una strategia di soluzione del test INVALSI, agevolando l'apprendimento di modalità di lettura del testo, decodifica dello stesso e approccio matematico- scientifico ai problemi. Inoltre, costituisce uno strumento di potenziamento delle capacità di astrazione e di comprensione dei problemi, rendendoli, in prima istanza, concreti e vicini ai meccanismi risolutivi quotidiani. Tale effetto è maggiormente evidente con la robotica. Un altro effetto cui abbiamo già accennato è l'empowerment cognitivo. Con empowerment cognitivo intendiamo tutte quelle attività che comportano lo sviluppo di abilità superiori quali il problem solving (di nostro specifico interesse) . Più in generale, invece, l' empowerment cognitivo può riguardare anche lo sviluppo di capacità di attenzione e concentrazione, che nel caso del coding rappresentano un effetto indiretto.
	Obiettivi	Conoscere: Perché il coding - Cosa vuol dire empowerment cognitivo (2h)- Legami tra coding - empowerment cognitivo -approccio al problem solving - Tipi di programmazione e abilità collegate - Differenti tipi di piattaforme di coding Acquisire : Coding visuale e approccio al problem solving (2h): Il coding visuale (concetto di blocchi e di path) - Codifica visiva di un problema (flow diagram) Scratch (2h): - Il coding visivo con Scratch - Rafforzare applicazione: Esercizi pratici Robotics (4h): come progettare un robot (per questo modulo è necessario essere in possesso del kit LegoMindstorm) - Tipi di sensori - Progettare: Progettare il movimento - Progettare le azioni Introduzione alla programmazione visuale con LegoMindstorm (6h): - La programmazione visiva con LegoMindstorm - I principali blocchi - Programmazione di movimento e azioni (esercizi) - La community di LegoMindstorm
	Destinatari	-Docenti scuola primaria e secondaria I grado
Tempi	-16 ore di lezione frontale, da erogare in 4 mezze giornate (Unità formativa di 25 h. totali così articolata: -16 ore frontali -6 h sperimentazione classi -2 h progettaz. team -1 h documentaz.)	

Priorità della formazione	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Polo Formativo	Liceo scientifico e classico "G.Gandini-P. Verri"
Titolo	Modelli di didattica attiva e apprendimento per competenze

3	Abstract	<p>La competenza come "sapere agito" implica necessariamente nuovi approcci didattici, che comportino la mobilitazione di risorse cognitive, pratiche, sociali, metodologiche, personali, attraverso un apprendimento per esperienza e una riflessione meta cognitiva su quanto appreso. Infatti, un approccio didattico dinamico consente di mettere direttamente in relazione conoscenze e abilità per produrre competenze. Di conseguenza, vengono stimolate maggiormente la motivazione e il coinvolgimento degli studenti, che diventano protagonisti attivi e artefici dei propri apprendimenti.</p> <p>Il percorso formativo mira perciò a ridisegnare strategie di insegnamento/apprendimento sulla base di modelli di didattica attiva.</p> <p>In questo scenario le tecnologie per l'apprendimento saranno utilizzate come strumenti e ambienti integrati. Si esploreranno perciò software e applicazioni on line per la presentazione di contenuti, la costruzione di oggetti didattici, la valutazione formativa, la comunicazione e il lavoro collaborativo.</p> <p>L'analisi, la condivisione, la valorizzazione di esperienze in atto costituiranno momenti privilegiati di riflessione.</p>
	Obiettivi	<p>1. Conoscere e valutare i principali modelli di apprendimento nella didattica attiva (flipped learning, problem based learning).</p> <p>2. Individuare, all'interno della propria disciplina, segmenti di curricolo adatti alla sperimentazione di modelli attivi di apprendimento e ristrutturarne contenuti e modalità.</p> <p>3. Valutare, selezionare e utilizzare i principali strumenti, digitali e non, utili nelle varie fasi di un approccio attivo: strumenti per il docente (fase di innesco), strumenti per la costruzione di oggetti didattici da parte degli studenti (fase di apprendimento per esperienza), strumenti per docente e studenti (fase di sintesi e meta cognitiva)</p> <p>4. Progettare e costruire, sulla base di format di didattica attiva, una unità di apprendimento che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sviluppi competenze disciplinari e competenze chiave (ex D.M. 139/2007) - sia flessibile, modulabile, personalizzabile - promuova "l'imparare ad imparare" e il trasferimento degli apprendimenti ("transfer of learning")
	Destinatari	Docenti scuola secondaria II grado.
	Tempi	ottobre 2017 – giugno 2018

3. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

4	Priorità della formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
	Polo Formativo	IC LODI V
	Titolo	Nuovi modelli di interazione didattica
	Abstract	<p>Il corso prevede l'approccio alla piattaforma Google Suite for Education per valutare ed acquisire nuovi modelli di interazione didattica. Le competenze tecniche acquisite verranno subito concretizzate in opportunità di lavoro che andranno a sostenere la creatività dei docenti con un aggancio sempre vivo alla realtà e alla modernità e con uno sguardo puntato al miglioramento dell'apprendimento degli alunni. Attraverso l'utilizzo concreto di Classroom verranno effettuate simulazioni guidate di attività per rendere i docenti autonomi nel gestire questa suite con le loro classi. Si esploreranno le nuove frontiere offerte dall'uso di Drive, con uno sguardo aperto soprattutto alla necessità di saper progettare prima di produrre. Grande importanza verrà data al lavoro collaborativo per confrontarsi sulle nuove opportunità didattiche e valutare nuovi percorsi di conoscenza. Un'attenzione particolare verrà posta all'acquisizione/potenziamento delle soft skills il cui riferimento farà da sfondo all'intero corso.</p>
	Obiettivi	<p>Conoscere le opportunità offerte dalla piattaforma Google Suite for Education per potenziare/migliorare la propria offerta didattica.</p> <p>Stimolare alla curiosità di analizzare nuove modalità di interazione docente/alunno e alunno/alunno. Progettare situazioni di apprendimento con attenzione alla relazione tra tecnologia, strategie didattiche e contenuti disciplinari.</p> <p>Acquisire familiarità con Drive e Classroom.</p> <p>Rafforzare l'applicazione di metodologie attive che rendano lo studente protagonista del suo sapere attraverso il lavoro individuale o condiviso.</p>
	Destinatari	Docenti Secondaria I grado
Tempi	Aprile - Dicembre 2017	

5	Priorità della formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
	Polo Formativo	IC LODI V
	Titolo	Innovazione didattica e competenze digitali
	Abstract	<p>Il corso si articolerà su due livelli:</p> <p>un primo livello di formazione dei docenti all'utilizzo della Google Suite con particolare riferimento all'applicativo Drive per permettere una maggiore condivisione tra docenti della documentazione prodotta;</p> <p>un secondo livello volto ad acquisire/potenziare l'utilizzo di App e Tool per sviluppare una didattica laboratoriale, attiva ed inclusiva.</p>
	Obiettivi	<p>Sviluppare e potenziare in tutte le componenti la padronanza degli strumenti informatici</p> <p>Progettazione di ambienti cloud per la gestione della classe e la realizzazione di attività collaborative</p> <p>Collaborare e condividere nella rete</p> <p>Selezionare app/software in base alle competenze da promuovere</p> <p>Progettare lezioni integrando gli strumenti digitali nelle attività delle unità di apprendimento</p>
	Destinatari	Docenti scuola primaria
Tempi	giugno - dicembre 2017	

6	Priorità della formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
	Polo Formativo	IIS di Sant'Angelo Lodigiano
	Titolo	DIGITALIZZAZIONE E DEMATERIALIZZAZIONE: GOOGLE CLASSROOM (PERSONALE DOCENTE)
	Abstract	La proposta formativa rivolta al personale docente si basa sui seguenti contenuti: Modulo 1(5 ore, indicativo) Google Drive, servizio Google liberamente utilizzabile che offre un ambiente cloud per l'archiviazione (15 GB) e l'editing di contenuti digitali. Google Moduli, strumento di Google Drive per la creazione di questionari e la automatizzazione di un test didattico a risposta chiusa; con il componente aggiuntivo Flubaroo è possibile anche la valutazione di domande a risposta aperta). Modulo2 (10 ore, indicativo) Google Classroom, per la digitalizzazione delle classi e del lavoro degli insegnanti (condivisione e archiviazione sicure di appunti, compiti, e files); il modulo prende in esame le seguenti attività: Lezioni Calendario Work Stream Studenti Informazioni
	Obiettivi	-migliorare l'apprendimento delle studentesse e degli studenti attraverso l'uso di strumenti che permettano di attuare una didattica personalizzata -promuovere la concreta realizzazione di nuovi ambienti per l'apprendimento attraverso la conoscenza e la utilizzazione delle competenze digitali -potenziare le competenze digitali del personale docente per permetterne l'effettiva utilizzazione nella pratica didattica
	Destinatari	Personale docente
Tempi	Aprile 2017 - Dicembre 2017	

4. Competenze di lingua straniera

7	Priorità della formazione	Competenze di lingua straniera
	Polo Formativo	Liceo Statale Maffeo Vegio
	Titolo	Preparazione alle certificazioni di lingua inglese B1 e B2
	Abstract	La proposta formativa, rivolta a docenti di discipline non linguistiche di scuola secondaria I-II grado, vuole promuovere l'acquisizione delle competenze necessarie per la certificazione inglese di livello B1 e B2
	Obiettivi	Potenziare le conoscenze di lingua inglese per l'acquisizione delle certificazioni di livello B1 e B2 Sviluppare competenze per progettare e insegnare la propria disciplina con metodologia CLIL con la finalità di integrare lingua e contenuto
	Destinatari	Docenti di secondaria di I e II grado di discipline non linguistiche
	Tempi	Settembre 2017 - aprile 2018

5. Inclusione e disabilità

8	Priorità della formazione	Inclusione e disabilità
	Polo Formativo	IC LODI III
	Titolo	"La Didattica Potenziata: progetto per l'inclusione di alunni in situazione di disabilità severa e plurima".
	Abstract	La Storia, i Principi e le Pratiche della Didattica Potenziata: la Relazione Educativa, La Comunicazione Aumentativa Alternativa, i Laboratori, l'Inclusione delle diversità.
	Obiettivi	Conoscere l'esperienza ventennale della Didattica Potenziata e le Modalità organizzative e Gestionali del Progetto Formare i docenti sui principi di base e le tematiche fondamentali delle Didattica Potenziata: la relazione educativa, la CAA, i laboratori, l'inclusione. Sperimentare pratiche laboratoriali e attività di inclusione sia struttate sia non, strutturate (stage di formazione in presenza).
	Destinatari	Referente della disabilità/insegnante in ruolo di sostegno e insegnante in ruolo curricolare (per un massimo di 20/25 partecipanti)

Tempi	da ottobre a dicembre 2017, un sabato al mese (ottobre, novembre, dicembre dalle h 9 alle h 12 per un totale di 12 h) 2 incontri di formazione sulle tematiche della Didattica Potenziata e 1 incontro di esperienza laboratoriale sull'Espressività Corporea e sulle modalità e i bisogni comunicativi speciali; da gennaio 8 h per ciascun partecipante (2 incontri da 4 h da calendarizzare in accordo con il referente della didattica potenziata) di formazione in presenza (osservazione dei percorsi individualizzati e di classe di alunni con disabilità severa e plurima, osservazione di laboratori del Gruppo di Didattica Potenziata).
--------------	---

9	Priorità della formazione	Inclusione e disabilità
	Polo Formativo	IIS di Sant'Angelo Lodigiano
	Titolo	BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: LA RELAZIONE EDUCATIVA TRA SCUOLA, FAMIGLIA E TERRITORIO
	Abstract	La proposta formativa (25 ore, indicativo) si articola in moduli rivolti a tutti i portatori di interesse, ovvero il personale scolastico (Docenti), I moduli infatti si basano su contenuti diversificati in riferimento ai destinatari: -moduli basati su contenuti pedagogico-didattici, con indicazioni tecniche relative alla specificità dei diversi bisogni educativi speciali e alle modalità di realizzazione della relazione educativa, sulla base delle disposizioni normative e dei bisogni rilevati -moduli basati sulla relazione educativa che si dovrebbe instaurare tra scuola e famiglia -moduli dedicati alla realizzazione di attività laboratoriali, basate anche sul cooperative learning e sulle dinamiche peer to peer. -moduli dedicati al raccordo con gli Enti del Territorio nella prospettiva della sussidiarietà
	Obiettivi	Gli obiettivi del percorso formativo sono i seguenti: -promuovere la dimensione inclusiva come aspetto strutturale dell'offerta formativa -rafforzare le competenze normative, pedagogiche e didattiche che permettano il raggiungimento del successo formativo alle studentesse e agli studenti con bisogni educativi speciali -costruire relazioni positive ed efficaci tra il personale docente/scolastico e le famiglie -coordinare l'azione con le Associazioni di settore per ottimizzare le risorse e condividere strumenti e modalità nella realizzazione dell'offerta formativa -coordinare le azioni con gli Enti del Territorio (Comune-Provincia- ASST- Ufficio di Piano- Uonpia) per ottimizzare le risorse - elevare la qualità dell'offerta formativa, promuovendo la collaborazione con le Università e con gli Enti di ricerca e sperimentazione
	Destinatari	Personale docente
Tempi	Aprile 2017 - Dicembre 2017	

10	Priorità della formazione	Inclusione e disabilità
	Polo Formativo	IC LODI II
	Titolo	SCREENING PER L'INDIVIDUAZIONE PRECOCE DELLE DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO
	Abstract	L'identificazione precoce dei Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) costituisce un importante requisito per poter modificare la prognosi di questi disturbi in senso favorevole, attraverso azioni ed effetti che possono agire a livello dell'organizzazione della funzione (abilità di letto-scrittura; competenze in matematica) in fase di acquisizione, del recupero funzionale attraverso interventi riabilitativi precoci e mirati, della prevenzione dei problemi secondari (disadattamento scolastico e psicologico), che possono derivare dal disturbo e peggiorare in funzione del suo mancato riconoscimento. L'importanza di adottare azioni volte all'identificazione precoce è stata riconosciuta anche dalla Legge 170/2010 (art. 3, comma 3): «È compito delle scuole di ogni ordine e grado, comprese le scuole dell'infanzia, attivare, previa apposita comunicazione alle famiglie interessate, interventi tempestivi, idonei a individuare i casi sospetti di DSA degli studenti, sulla base dei protocolli regionali di cui all'articolo 7, comma 1. L'esito di tali attività non costituisce, comunque, una diagnosi di DSA». Il Corso intende sperimentare un protocollo di intervento che parte dall'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia e si conclude nella classe Seconda della scuola Primaria, volto a identificare con strumenti scientifici i bambini da inviare all'Unità di Neuropsichiatria Infantile per diagnosi cliniche. Questo protocollo può diventare un arricchimento determinante dell'offerta formativa delle scuole dell'Ambito Provinciale. La struttura del corso (della durata di 25 ore) è la seguente: 1) Studio dei principali test validati scientificamente 2) Preparazione di un protocollo di test 3) Somministrazione dei test nelle sezioni dell'Infanzia e nelle classi della Primaria 4) Raccolta dati e discussione dei risultati.
	Obiettivi	•Conoscenza dei principali test validati scientificamente. •Creazione di un protocollo che costituisca per le scuole un modello di intervento per il supporto di bambini con difficoltà di apprendimento. Il modello è strutturato sullo schema del Response to Intervention: test, interventi di recupero e rinforzo, test di verifica. •Verifica del protocollo predisposto.
	Destinatari	Personale docente della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria
Tempi	settembre – dicembre 2017	

6. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale

11	Priorità della formazione	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale
	Polo Formativo	IC LODI V
	Titolo	La comunicazione assertiva e la condivisione di team come strategie per gestire il caso difficile
	Abstract	Il corso prevede incontri per approfondire i fondamenti della comunicazione assertiva e in particolare della gestione della relazione scuola-famiglia attraverso l'analisi di situazioni problematiche. Verranno date opportune indicazioni per affrontare la gestione del caso critico fornendo strumenti funzionali alla gestione della relazioni con i genitori, stimolando il confronto tra colleghi nell'ottica del gruppo come risorsa. Le abilità comunicative verranno potenziate attraverso laboratori e attività di role playing per comprendere e modificare atteggiamenti, migliorando le capacità relazionali e offrendo strumenti adeguati alle varie situazioni da affrontare.
	Obiettivi	- Migliorare le competenze specifiche nell'ambito della comunicazione assertiva - Fornire strumenti nella gestione delle relazioni con genitori e alunni - Stimolare la ricerca di soluzioni efficaci per fronteggiare situazioni di difficoltà - Migliorare il senso di autoefficacia tra le insegnanti - Stimolare il confronto all'interno del team e percepire il gruppo come una risorsa
	Destinatari	Docenti scuola dell'infanzia e scuola primaria
Tempi	25 ore di cui 12 di formazione teorica con lezioni frontali e 13 di studio con tutoraggio	

7. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale

12	Priorità della formazione	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
	Polo Formativo	Liceo Statale Maffeo Vegio
	Titolo	Con sguardo di genere
	Abstract	Percorso di formazione e aggiornamento per un approccio alla didattica che favorisca il superamento degli stereotipi a sfondo sessuale, l'autonomia, la capacità di pensare e di agire per costruire relazioni armoniose e produttive tra i sessi, in una prospettiva di educazione alla cittadinanza nelle pari opportunità
	Obiettivi	Sviluppare percorsi di didattica di genere: educazione di genere rappresentazioni dei generi nei vecchi e nuovi media linguaggio sessuato Wikipedia/Wikidonna
	Destinatari	Docenti di secondaria di I e II grado
Tempi	ottobre 2017 - aprile 2018	

13	Priorità della formazione	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
	Polo Formativo	IPSCT Einaudi
	Titolo	Gestione del conflitto – Introduzione alla mediazione del conflitto
	Abstract	L'impostazione della formazione Il modulo formativo affronta il tema del conflitto analizzandone contenuti e dinamiche. La metodologia prevista è di tipo pratico-esperienziale e pertanto sono previste, dopo il necessario inquadramento teorico delle tematiche, attività di simulazione ed esercitazioni di vario genere. La finalità principale del modulo formativo è fornire ai destinatari gli strumenti per riconoscere, esaminare e gestire le dinamiche del conflitto (genesì, tipologia, escalation, metodologie di gestione del conflitto), nonché introdurre i partecipanti ai fondamenti della mediazione come strumento di risoluzione dei conflitti in vari ambiti della vita, con particolare riferimento al contesto scolastico.
	Obiettivi	Il modulo formativo si propone di sviluppare le seguenti competenze: 1) Competenze sulle dinamiche del conflitto Che cos'è il conflitto, qual è la sua genesi L'escalation del conflitto 2) Competenze sul riconoscimento delle emozioni Le emozioni nel conflitto 3) Competenze comunicative e di gestione del conflitto La comunicazione nel conflitto La gestione del conflitto Il modulo formativo si propone inoltre di introdurre i partecipanti ai fondamenti e alle tecniche base della mediazione dei conflitti
	Destinatari	Docenti delle scuole di ogni ordine e grado
Tempi	1° modulo aprile-maggio 2017 2° modulo settembre –ottobre 2017 3° modulo novembre – dicembre 2017	

8. Scuola e lavoro

	Priorità della formazione	Scuola e lavoro
	Polo Formativo	IPSCT Einaudi
	Titolo	Formazione per l'Alternanza Scuola/Lavoro per gli ambiti territoriali del Lodigiano

14	Abstract	L'impostazione della formazione Prevede un ripensamento delle attività didattiche trasversali in termini di progettualità dei consigli di classe Si propone di strutturare un progetto/Percorso di alternanza scuola lavoro che si articoli in moduli didattico-formativi, svolti in classe o in azienda, e in moduli di apprendimento pratico all'interno del contesto lavorativo. La finalità principale di queste attività è quella di fornire ai destinatari gli strumenti per sviluppare progetti di alternanza qualitativamente rilevanti e completi nelle fasi di processo (ideazione, innesco relazione con struttura ospitante, co-progettazione, verifica aderenza curricolare, inserimento nella programmazione didattica, realizzazione percorsi, certificazione competenze, valutazione, ecc.). In secondo luogo, la formazione deve promuovere e facilitare un percorso culturale, educativo e "funzionale" dei progetti di alternanza scuola-lavoro.
	Obiettivi	1) Competenze e processo di gestione dell'alternanza Conoscere il significato e le finalità dell'alternanza scuola-lavoro. Declinare gli obiettivi dell'Alternanza in forma di competenze attese e di organizzazione della didattica. Progettare i percorsi/esperienze di ASL. Organizzare e coordinare le attività didattiche e le esperienze lavorative. Rafforzare la formazione alla certificazione congiunta (scuole e strutture ospitanti) Conoscere gli strumenti giuridici ed istituzionali dell'alternanza. 2) Conoscenze tecnico-giuridiche abilitanti Fornire agli insegnanti le competenze tecnico-giuridiche relative: tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, "fare impresa": strumenti e procedure. 3) Network territoriale Sviluppare relazioni sul territorio, funzionali alla realizzazione di percorsi di alternanza (ad esempio con Istituzioni, associazioni di categoria e potenziali strutture ospitanti) favorire l'intera progettazione e per promuovere congiuntamente una nuova cultura dell'alternanza.
	Destinatari	Docenti scuola secondaria di secondo grado.
	Tempi	1° modulo aprile-maggio 2017 2° modulo Settembre –ottobre 2017 3° modulo novembre – dicembre 2017

9. Valutazione e miglioramento

15	Priorità della formazione	Valutazione e miglioramento
	Polo Formativo	IC LODI IV
	Titolo	Il rapporto tra valutazione e miglioramento: valutazione delle scuole e degli apprendimenti
	Abstract	Il corso suddiviso in moduli approfondirà le tematiche inerenti l'autovalutazione delle scuole, attraverso l'analisi delle norme di riferimento. Saranno previste esercitazioni pratiche, analisi di casi e di documenti autentici. Si analizzerà la coerenza tra le priorità individuate nel RAV, PTOF e PDM. Si forniranno indicazioni su modelli di valutazione degli apprendimenti e sulla lettura dei risultati.
	Obiettivi	Promuovere conoscenze e competenze teoriche, metodologiche e applicative in merito alla conduzione e alla valutazione dei processi di valutazione. Costruire e usare prove di valutazione degli apprendimenti obiettive, trasparenti e comparabili.
	Destinatari	Docenti della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado.
	Tempi	Giugno/Dicembre 2017